

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VII, n. 13

5 luglio 2007

Sommario:

Assemblea/1: il consuntivo di un anno di intenso lavoro	pag. 2
Assemblea/2: una montagna di carta soffoca il sistema agricolo	pag. 3
Federalismo con giudizio	pag. 4
Accordo per la riconversione dello zuccherificio di Porto Viro	pag. 5
Buone notizie sull'accordo Confagri Veneto – Cereal Docks	pag. 6
Agriturismo/1: si rinnova la presidenza di Agriturst Veneto	pag. 6
Agriturismo/2: allargare l'accesso ai corsi di formazione	pag. 7
Padova: un progetto comune per dare forza all'agricoltura	pag. 8
Brevi	pag. 9
Agenda	pag. 9

ASSEMBLEA/1: IL CONSUNTIVO DI UN ANNO DI INTENSO LAVORO

Gli ultimi dodici mesi sono stati caratterizzati da cambiamenti importanti e non sempre positivi per il settore primario, all'interno di un contesto politico – istituzionale confuso

Doveva essere una normale relazione sull'attività dell'anno appena trascorso quella svolta dal presidente **Guidalberto di Canossa** in occasione della assemblea di Confagricoltura Veneto, tenutasi a Verona, e invece, considerata la vastità dei temi affrontati, è sembrato quasi un programma di politica sindacale.

Si è spaziato, infatti, dalla produzione di energia da biomasse, su cui "Confagricoltura Veneto si è spesa, seppure entro i limiti del proprio ruolo istituzionale, per aprire agli agricoltori nuove prospettive di lavoro e di reddito", alla Direttiva Nitrati, "per evitare che la sua applicazione alle attuali condizioni metta in crisi il comparto zootecnico veneto, primo in Italia per produzione di carne bovina ed avicola di qualità, con gravi ripercussioni su tutta l'economia agricola ed agroalimentare della regione"; dal Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, "che deve essere indirizzato all'ammodernamento ed allo sviluppo dell'impresa agricola", all'agriturismo, su cui Confagricoltura Veneto ha predisposto un proprio progetto di legge.

Rimangono di attualità anche i temi di politica generale, come il nuovo Statuto regionale e il decentramento delle funzioni amministrative regionali. Confagricoltura Veneto segue con molta attenzione queste tematiche, dando il proprio contributo ad un processo di riforma che metta a disposizione dei propri associati un sistema istituzionale ed amministrativo più semplice e funzionale dell'attuale, ancora caratterizzato in negativo dall'incrociarsi e dal sovrapporsi di troppe competenze in conflitto fra loro e da un apparato burocratico sempre più lento, più complicato e più diffidente verso il cittadino.

Va ricordato anche il bilancio di previsione 2007, a proposito del quale Confagricoltura Veneto ha duramente stigmatizzato il calo delle risorse destinate all'agricoltura, ridotte a 119,00 milioni dopo essere state quasi 195 nel bilancio di previsione 2004.

Molto dibattuti anche quest'anno i temi legati al territorio ed all'ambiente. Pensiamo in primo luogo alla bonifica, ove un intero sistema, fino ad ora positivamente gestito dal mondo agricolo, viene messo in discussione verso esiti imprevedibili e preoccupanti. Su questo tema la posizione di Confagricoltura Veneto è stata sempre molto ferma a difesa dell'attuale assetto

dei Consorzi di bonifica, fondato sull'autogoverno e sull'esercizio del potere impositivo, come l'unico in grado di garantire l'equilibrio idrogeologico del territorio veneto. Confagricoltura Veneto si è molto impegnata anche nella fase di applicazione della nuova legge urbanistica regionale, che ora suscita preoccupazioni in quanto i lavori preparatori dei nuovi strumenti urbanistici comunali, cioè i P.A.T. ed i P.I., sottopongono l'agricoltura a limiti incompatibili con la sua natura di attività imprenditoriale.

Un altro argomento che coinvolge il territorio agricolo talvolta in maniera pesante è quello della caccia. Confagricoltura Veneto ha dato il proprio contributo alla stesura del nuovo Piano Faunistico Venatorio da parte della Regione, avendo cura, in particolare, che i diritti costituzionalmente garantiti della proprietà e dell'impresa non fossero subordinati a quelli della caccia programmata.

Per quanto riguarda i problemi delle produzioni, al centro dell'attenzione di Confagricoltura Veneto negli ultimi dodici mesi, oltre alle OCM vino ed ortofrutta, il comparto bieticolo-saccarifero, così importante per l'economia agricola veneta e così gravemente colpito dalla riforma della OCM.

Alla fine di questa sintesi inevitabilmente incompleta, va citata una preziosa opportunità messa a disposizione degli agricoltori da Confagricoltura regionale: l'accordo concluso con Confindustria che permette ai nostri soci di aderire a Neafidi, consorzio fidi di espressione industriale, per accedere al mondo del credito, come sarà presto indispensabile, fornendo garanzie di carattere collettivo.

ASSEMBLEA/2: UNA MONTAGNA DI CARTA SOFFOCA IL SISTEMA AGRICOLO

Dopo l'assemblea di Confagricoltura Veneto si è parlato di burocrazia, un problema che riguarda tutti gli imprenditori ma che sembra colpire soprattutto quelli agricoli

“Mediamente il fascicolo di un'azienda veneta a indirizzo cerealicolo contiene dai 45 ai 50 documenti l'anno. Se invece l'indirizzo è cerealicolo – zootecnico, i documenti superano abbondantemente il numero di 50, mentre sono 75 per un'azienda tabacchicola: è questo il peso della burocrazia che grava sugli imprenditori agricoli. La più volte auspicata

semplificazione della Politica Agricola Comune per le aziende e per le amministrazioni non si è realizzata neppure con la recente introduzione della Domanda Unica. Chiediamo pertanto, una forte e radicale inversione di tendenza della politica italiana, che faccia luce sull'efficienza dei soggetti preposti e sui rispettivi ruoli": è quanto affermato da **Guidalberto di Canossa**, presidente di Confagricoltura Veneto, l'organizzazione di categoria che rappresenta il 40% della Superficie Agricola Utile della regione, durante il dibattito dedicato al tema della semplificazione amministrativa che ha concluso l'Assemblea annuale dell'associazione. In ogni caso, un problema ormai ineludibile per tutti gli agricoltori, che hanno la sensazione di doversi confrontare con una pubblica amministrazione autoreferenziale, preoccupata di garantire se stessa moltiplicando gli adempimenti a carico dell'imprenditore piuttosto che collaborare con quest'ultimo.

Molto apprezzata è stata anche la relazione svolta su questi temi da Luca Cesaro, ricercatore dell'INEA, che ha indicato la delegificazione (diminuire il numero delle leggi ed aumentare quello degli atti amministrativi), la deregolamentazione (eliminare le regole non indispensabili) e la deamministrazione (sottrarre intere attività al controllo amministrativo) come possibili vie per giungere ad una semplificazione del sistema burocratico. Inoltre, ha precisato Cesaro, anche l'Italia, come già altri Paesi europei, dovrebbe rendere obbligatoria l'AIR, l'analisi sull'impatto che la regolamentazione, intesa sia come norme sia come procedure di controllo, può produrre sulla società civile.

FEDERALISMO CON GIUDIZIO

L'intervento del presidente di Confagricoltura Veneto, Guidalberto di Canossa, alla riunione plenaria della Conferenza Regionale per le dinamiche economiche e del lavoro (C.R.E.L.)

Alla riunione della Conferenza Regionale per le dinamiche economiche e del lavoro, presieduta dal presidente del Consiglio regionale Marino Finozzi, molto apprezzati sono stati gli interventi dei nostri rappresentanti **Guidalberto di Canossa e Ivano Andretta**.

Il presidente di Confagricoltura Veneto, in particolare, inserendosi nel dibattito sul federalismo avviato dagli esponenti delle altre categorie produttive, ha sostenuto la necessità di mantenere

comunque una forte capacità centrale di indirizzo, per evitare i rischi della parcellizzazione regionale. In questa stagione, ha precisato di Canossa, servono piani politici di lungo respiro per superare il policentrismo e indurre processi di concentrazione, nell'impresa come nell'università.

Ivano Andretta, titolare di un'azienda agricola che ha avviato la produzione in proprio di biogas dai reflui di origine animale, ha spiegato come la produzione di energia e gas da fonti rinnovabili rappresenti un elemento di autentica innovazione in un sistema produttivo maturo e tradizionale come quello agricolo, un elemento capace di generare redditività e vantaggi economici coniugando benefici ambientali e miglioramenti qualitativi nella gestione degli allevamenti.

ACCORDO PER LA RICONVERSIONE DELLO ZUCCHERIFICIO DI PORTO VIRO

Sottoscritto da Guidalberto di Canossa e Luca Zaia, prevede l'utilizzo prioritario da parte del nuovo stabilimento dei cereali locali per la produzione di bioetanolo

A Palazzo Balbi, sede della Giunta Regionale del Veneto, è stato firmato l'accordo per la riconversione produttiva dello stabilimento di Porto Viro (RO), a suo tempo dedicato alla produzione di zucchero dalla barbabietola. L'operazione prevede l'investimento di oltre 120 milioni di euro da parte della Società Italia Zuccheri per la creazione di uno nuovo stabilimento per la produzione di bioetanolo.

Nel sottolineare l'importanza strategica ed economica di tale accordo, il primo in Italia, il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, ha evidenziato come l'intesa raggiunta contempli l'utilizzo prioritario da parte della nuova struttura delle produzioni di cereali locali, nonché l'impegno di Italia Zuccheri a mantenere la piena attività dello stabilimento di Pontelongo (Pd) per la lavorazione di circa ha 15.000 di bietole.

Una volta a regime il nuovo stabilimento dovrebbe produrre circa 160.000 ton/anno di alcool, il che comporta l'utilizzo di circa 50/55.000 ha di mais.

L'intesa, della cui corretta applicazione negli anni la stessa Regione si è resa garante, rappresenta una prima significativa risposta alla emergenza che ha colpito in maniera drastica

l'agricoltura veneta, uno dei bacini di punta a livello nazionale per la produzione delle bietole. Da oggi la palla passa al comparto industriale, che è chiamato a rispettare tempi e modi del programma allegato all'accordo stesso.

BUONE NOTIZIE SULL'ACCORDO CONFAGRI VENETO – CEREAL DOCKS

**Ritoccato il prezzo finale grazie anche all'impegno del nostro vicepresidente
Marco Aurelio Pasti**

Sulla scorta dei positivi risultati in termini di rese che si stanno delineando in fase di raccolta della colza, su iniziativa del vicepresidente **Marco Aurelio Pasti** i termini economici dell'accordo sottoscritto da Confagricoltura Veneto con la Cereal Docks, in fase di liquidazione agli agricoltori, subiranno un aumento di € 15 a tonnellata. Pertanto il prezzo finale passa da 240 € a 255 € tonnellata.

Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, nel commentare positivamente questo ulteriore passo in avanti, ha sottolineato l'importanza delle intese di filiera per sviluppare adeguatamente nel Veneto la produzione di prodotti agricoli da destinare al settore energetico.

AGRITURISMO/1: SI RINNOVA LA PRESIDENZA DI AGRITURIST VENETO

**A Pietro Fracanzani subentra Alberto Sartori, che porterà nel nuovo incarico una vasta
esperienza imprenditoriale maturata nel settore dell'industria**

Alberto Sartori, coniugato con due figlie, titolare dell'agriturismo La Pila di Verona, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea alla presidenza di Agriturst Veneto, che rappresenta a livello regionale, come espressione di Confagricoltura Veneto, la più antica e prestigiosa Associazione agrituristica italiana, Agriturst, sorta nei primi anni sessanta per volontà di alcuni imprenditori agricoli illuminati e aperti al nuovo.

Alberto Sartori, nato nel 1950 da famiglia di origini venete ma milanese di adozione, laureato in Ingegneria, cresciuto e formato con una forte cultura imprenditoriale, ha operato per 25 anni

nel campo dell'industria tessile, acquisendo conoscenze ed esperienze via via in tutti i settori di attività, dalla amministrazione alla produzione, dalla finanza al marketing.

Quindi si è poco a poco avvicinato al settore agricolo, pur non avendo né esperienze né studi specifici, ma solo una grande passione per il mondo verde. E' stata l'idea, alla fine degli anni '90, di avviare una attività di agriturismo che l'ha portato a dedicarsi a tempo pieno alla azienda agricola di famiglia di circa 50 ha condotti a frutteto e seminativi, situata nella Bassa Veronese. E' dagli inizi del 2000 che ha avviato una affermata attività di ospitalità agrituristica indirizzata prevalentemente al turista straniero, in una zona geografica che i turisti li vedeva solo passare.

Sartori ha partecipato attivamente alla fondazione della sezione Agriturst di Verona, di cui è segretario, ed è membro del Consiglio di Confagricoltura Verona.

Ai più vivi complimenti ad Alberto Sartori, "Mondo Agricolo del Veneto" vuole unire i saluti ed i ringraziamenti all'amico Pietro Fracanzani, sotto la cui presidenza Agriturst Veneto è cresciuto moltissimo in qualità e quantità.

AGRITURISMO/2: ALLARGARE L'ACCESSO AI CORSI DI FORMAZIONE

La Regione non esclude la possibilità che, con la nuova legge regionale, sia consentito di partecipare ai corsi anche a chi deve ancora prendere delle decisioni sul suo futuro professionale

La Regione ha risposto alla lettera con cui **Confagricoltura Veneto** evidenziava l'eccessiva rigidità della prassi fino ad ora seguita di ammettere ai corsi formativi per operatori agrituristici solo chi ha già presentato domanda di iscrizione all'elenco degli operatori ed il piano agrituristico aziendale, escludendo quindi tutti coloro che non hanno ancora le idee chiare sul loro futuro di operatori agrituristici e vorrebbero anzi partecipare al corso proprio per disporre di elementi più chiari per prendere una decisione.

La Regione, nella sua risposta, difende ovviamente la prassi fin ad ora seguita, ricordando che i corsi agrituristici non possono essere considerati normali corsi di formazione ma percorsi a carattere abilitativo, come tali caratterizzati da specifici requisiti vincolanti. Tuttavia non è completamente negativa nei confronti della nostra istanza, assicurando che sarà oggetto di

attenta considerazione in occasione della nuova legge regionale agrituristica di cui è stato avviato lo studio.

PADOVA: UN PROGETTO COMUNE PER DARE FORZA ALL'AGRICOLTURA

Alleanza con le altre Associazioni agricole per proporre disegni comuni di fronte alle scelte della politica e alle emergenze del settore.

Il convegno “La forza di un progetto comune per l’agricoltura e lo sviluppo del territorio” promosso da Confagricoltura Padova a Villa Pacchierotti-De Benedetti, non ha solo offerto l’occasione di un confronto aperto sulle prospettive del settore primario padovano, ma ha anche sancito la necessità per le organizzazioni interessate di lavorare attorno a un disegno condiviso per poter incidere nelle scelte della politica.

Il presidente di Confagricoltura Padova, **Antonio da Porto**, ha sottolineato l’importanza della nascita del progetto, che vede la sua Associazione insieme a C.I.A., Coldiretti, Unindustria, Ascom, Confesercenti, Unione Provinciale Artigiani, C.N.A., Confcooperative, per delineare una strategia condivisa sulle politiche e sulle scelte che riguardano lo sviluppo e le imprese, di fronte ai grandi mutamenti di prospettiva posti dalle prossime scadenze della politica agricola comunitaria e nazionale e alle emergenze ambientali. “In vista di questo obiettivo” ha affermato il presidente da Porto “stiamo costruendo un nuovo gruppo dirigente, forte, coeso, indipendente dalla politica, per l’amministrazione futura della Camera di Commercio di Padova, che dovrà rappresentare la casa di tutte le 96 mila imprese che operano nella provincia».

Quando a novembre nascerà il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Padova, le organizzazioni agricole saranno così in grado di proporre insieme la nomina dei rappresentanti del settore primario. “Un passo importante” conclude Antonio da Porto “per dare forza e concretezza a un progetto comune per l’agricoltura, ma anche per essere protagonisti dello sviluppo sociale ed economico della provincia”.

BREVI

- **Linda Spina** è stata rieletta per acclamazione alla presidenza di Confagricoltura Vicenza, l'Associazione che conta 1100 aziende socie con una superficie complessiva di circa 22.000 ettari. Linda Spina, assieme alla sorella Teresa, presidente della Cantina dei Colli Vicentini, conduce un'azienda di 160 ettari vocati a vitivinicoltura e seminativi.
- L'Associazione agricoltori di Rovigo ha mutato la propria storica denominazione in **Confagricoltura Rovigo**, secondo l'orientamento assunto a livello nazionale per offrire all'esterno un'immagine più omogenea e quindi più facilmente percepibile.
- Il recente rinnovo delle cariche in Agriturist nazionale ha portato alla conferma, nel Consiglio, del veronese **Enrico Cascella Spinosa**.
- **Alessandra da Porto**, figlia del presidente di Confagricoltura Padova Antonio da Porto, è stata eletta alla presidenza di Agriturist del Friuli Venezia Giulia.

AGENDA

Venerdì 6 luglio

✓ **Confagricoltura Veneto** è invitata ad un incontro promosso dall'assessore Renzo Marangon sui lavori preparatori del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Martedì 10 luglio

✓ La Prima Commissione del Consiglio regionale tiene una serie di consultazioni sull'assestamento del bilancio di previsione della Regione per il 2007. E' invitata anche **Confagricoltura Veneto**.

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it